



COMUNE DI BIBBIANO

Piazza Damiano Chiesa 2

42021 Bibbiano (RE)

P.Iva/C.F.: 00452960354

pec: bibbiano@cert.provincia.re.it

Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Iunior Ivan Tamagnini

MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI BIBBIANO (RE)

REGIONE EMILIA ROMAGNA
SECONDO PIANO
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI
DI RAFFORZAMENTO LOCALE
O MIGLIORAMENTO SISMICO
DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI,
DI CUI ALL'ART.2 COMMA 1 LETT B)
DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N.532/2018
SECONDO LE DISPOSIZIONI
DELL'O.C.D.P.C. N.675/2020

CODICE CUP : C69F22000040006

PROGETTO ESECUTIVO

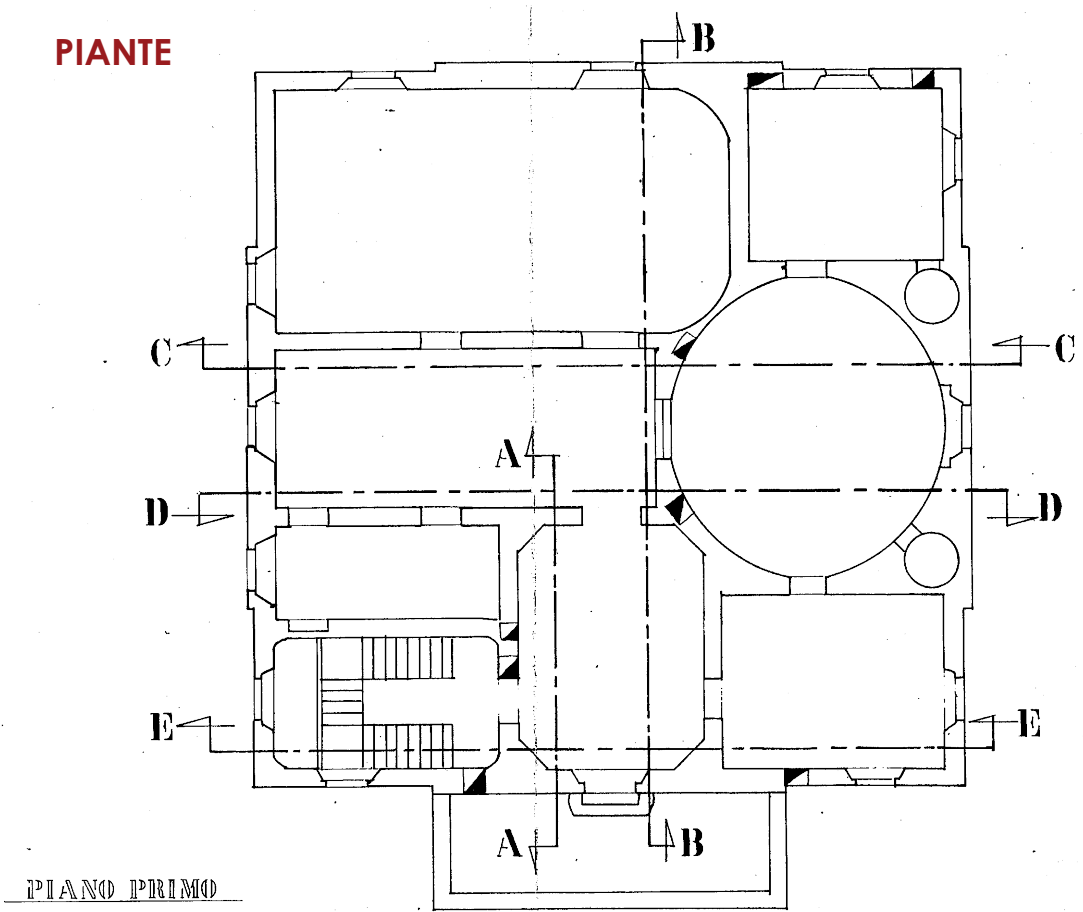
A.05

STATO DI FATTO
Intervento di consolidamento anni '80

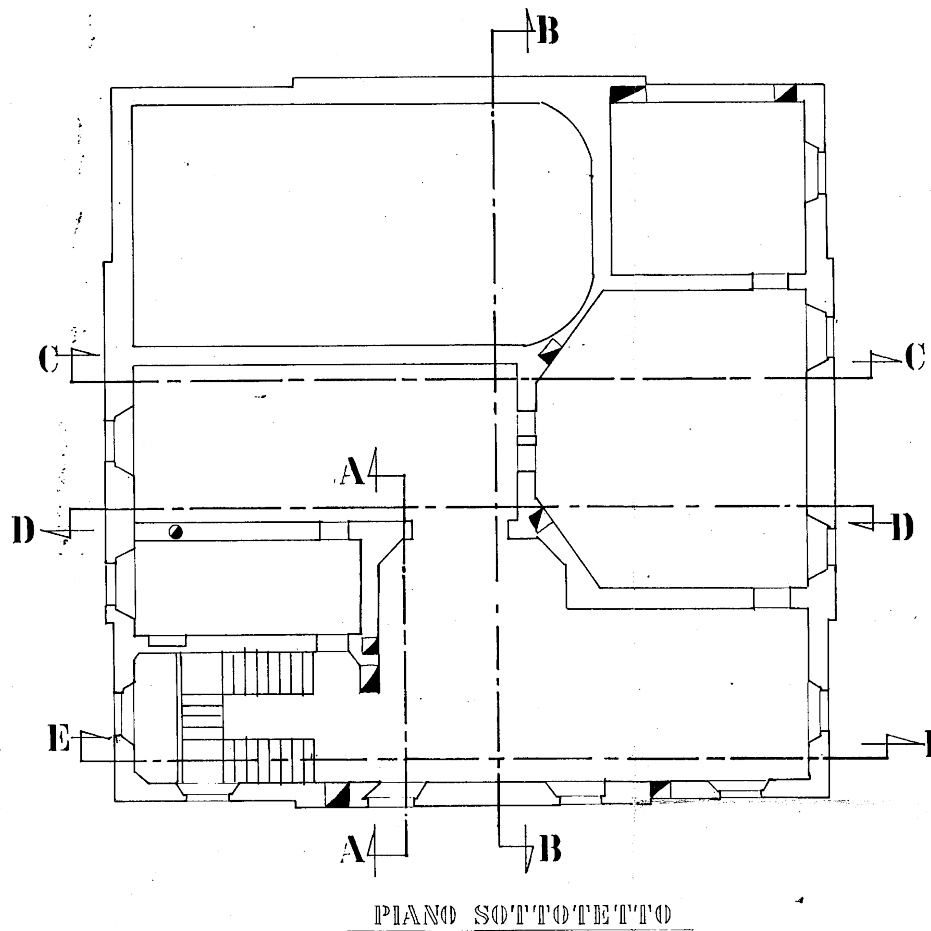
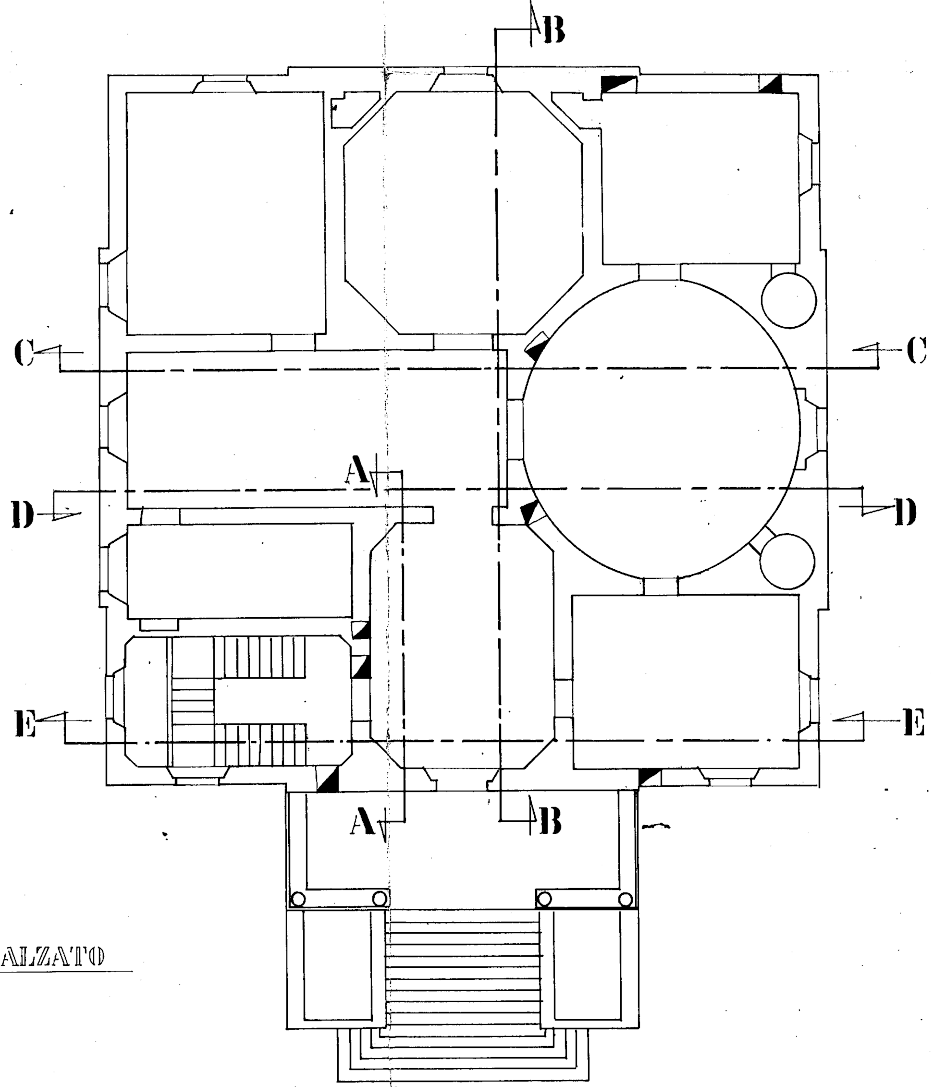
emissione	aggiornamento	scala
OTTOBRE 2023		1:200

Architetto Stefano Fascini
Via Terrachini n.47
42122 Reggio Emilia
P.Iva 04963140969
stefano.fascini@libero.it

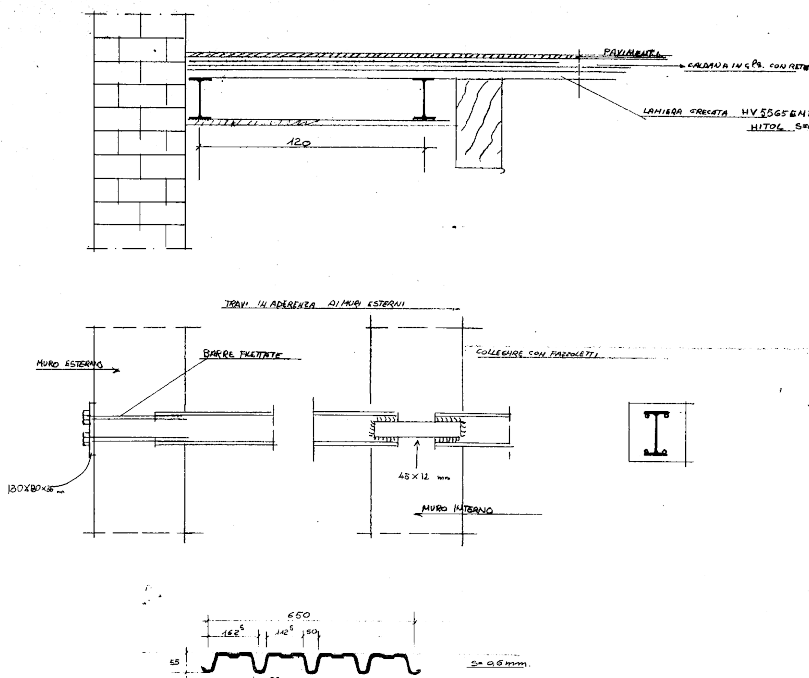
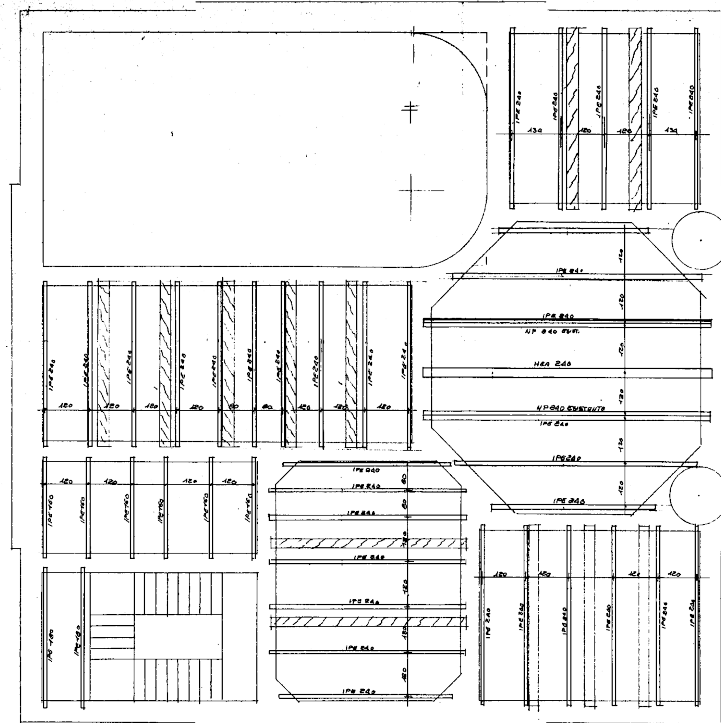
PIANTE



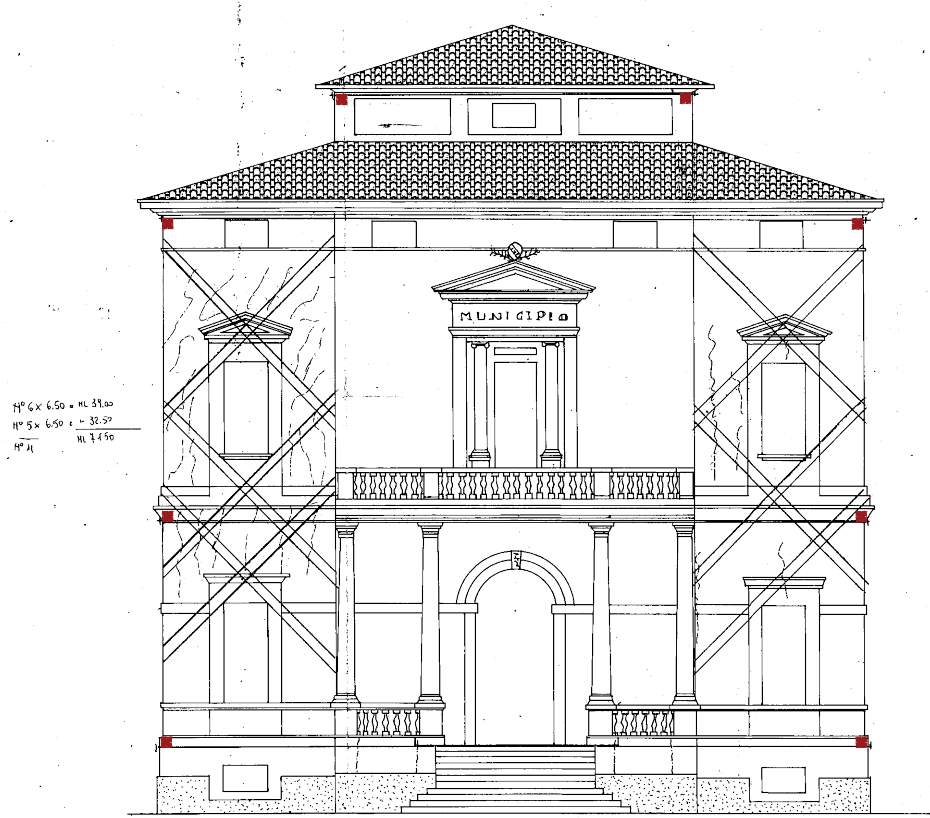
PIANO RALZATO



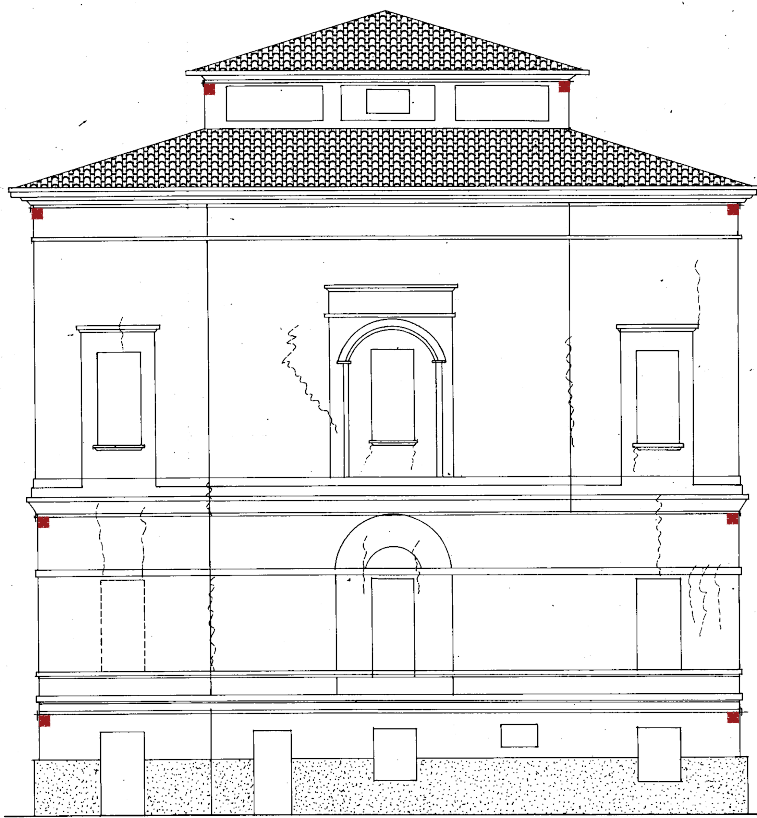
PIANO SOTTOTETTO



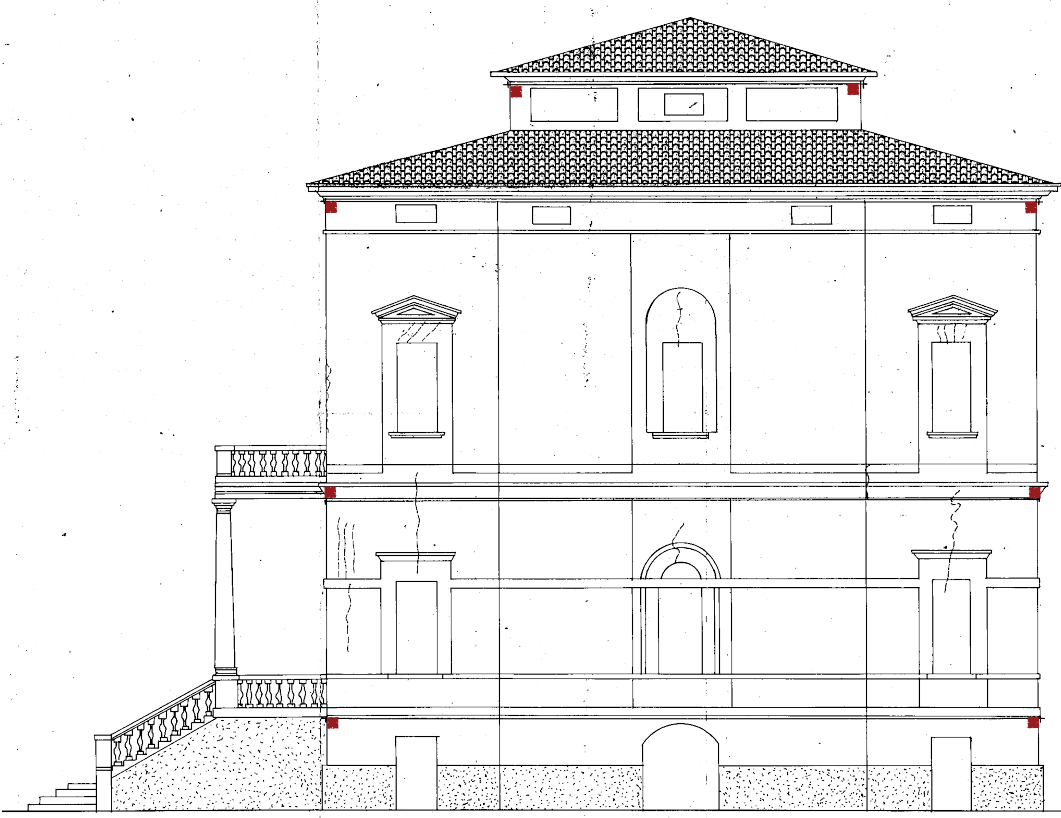
PROSPETTI



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST



PROSPETTO SUD

Anno 1979: PROGETTO DI RIADATTAMENTO E SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE MUNICIPALE DEL COMUNE DI BIBBIANO - progetto "Strozi"

L'amministrazione comunale di Bibbiano, nel quadro degli interventi rivolti a rendere più funzionali gli edifici pubblici di sua proprietà, affidò al Geom. Strozi Norberto l'incarico di redigere un progetto di sistemazione completo della sede municipale, al fine di adeguarla alle nuove necessità dell'amministrazione ed assicurare al fabbricato stesso garanzia di durata e condizioni di agibilità. Per ragioni di carattere economico la programmazione degli interventi venne suddivisa in tre stralci, da eseguirsi in vari periodi onde non gravare in modo eccessivo sui bilanci annuali.

PRIMO STRALCIO: le opere eseguite consistono in interventi a livello di finitura e non includono particolari opere strutturali e sono relative a:

– rifacimento pavimentazioni del piano rialzato;

– interventi sulle soffittature;

– rifacimento dell'impianto elettrico;

– rifacimento degli intonaci interni;

– interventi sulle finestre;

– opere di tinteggio.

SECONDO STRALCIO: interventi su copertura, impianti e intonaci

TERZO STRALCIO: opere di consolidamento, che vengono poi interrotte e riprese su progetto dell'ing. Pecorini a seguito degli eventi sismici del 1983.

Nella relazione tecnica dell'intervento si possono rintracciare utili informazioni in merito alle lesioni riportate dal fabbricato: "In tutto il sistema strutturale del fabbricato è ben visibile uno schema fessurativo classico da evento sismico anche se la mancata rimozione dell'intonaco impedisce un'analisi più approfondita. La notevole altezza del fabbricato in oggetto e la mancanza di elementi di controvento costituiti da materiali resistenti anche a trazione, hanno fatto in modo che un evento sismico di modeste proporzioni abbia provocato danni non trascurabili alla struttura muraria. Data infatti la scarsa consistenza della muratura in pietra a sacco è ben visibile uno scollamento generale di alcuni setti verticali (vano scala) dove si rende necessario una cucitura completa seguita da iniezioni di malta di cemento tali da poter ripristinare la monoliticità. Si sono tra l'altro individuate in modo bene evidente distacchi di murature interne ortogonali o quelle perimetrali. Ciò è senza dubbio provocato da un cattivo collegamento tra i due muri (difficile da realizzare in muratura di pietrame) e da martellamento sismico. Un'altra situazione fessurativa di notevole importanza è costituita da quello che interessa le zone con aperture. Sia per effetto delle concentrazioni di carico, che delle forze orizzontali, si inseriscono qui fessurazioni a 45° con origine negli spigoli ed anche di tipo caotico."

Anno 1983: PROGETTO DI CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE "progetto Pecorini"

L'intervento va in prosecuzione del terzo stralcio affidato al geom. Strozi, andando anche a prevedere la completa realizzazione degli uffici di ultimo piano e l'installazione dell'ascensore, oltre ad una serie di interventi necessari per il consolidamento del fabbricato, danneggiatosi a seguito del sisma 1983.

I lavori di terzo stralcio vennero eseguiti soltanto in parte in quanto dopo 5 mesi dall'inizio dei lavori l'amministrazione comunale decise di sospendere gli interventi per poter rivedere il progetto originale. Le opere effettivamente eseguite in questa prima fase, su progetto "Strozi", considerando le contabilità in atti e la documentazione consultabile possono quindi riassumersi in:

Rinforzo della maggior parte dei solai del primo piano e del sottotetto. In particolare le travi in legno sono state scaricate dal peso accidentale e permanente del solaio, affidandolo a travi IPE in acciaio di altezza variabile da 160 a 220 mm.

Apposizione di catene nei due solai, collegate anche con le travi IPE per garantire continuità alle catene stesse ed un buon ancoraggio per le piastre di testata.

Inserimento di tiranti in acciaio tipo "diwidag" con piastre di ancoraggio nei muri perimetrali;

Aggancio di alcuni controsoffitti alle travi esistenti in legno, già scaricate dal carico permanente e variabile per effetto delle travi in acciaio sopra descritte.

Iniezioni di bolacca di cemento all'interno di alcuni maschi murari per migliorarne la consistenza.

Dall'esame della documentazione reperita, in particolare dalla relazione tecnica, dal computo metrico e dal libretto delle misure, è stato possibile individuare le opere eseguite, che essenzialmente consistono in:

consolidamento delle murature mediante intonaco armato con rete e betoncino;

costruzione del vano ascensore con struttura scatolare in c.a. per tutta l'altezza dell'edificio;

sostituzione di architravi di porte e finestre in calcestruzzo in opera o prefabbricato o in putrelle d'acciaio;

collegamento e rinforzo delle murature dell'attico e delle strutture di sostegno della stessa;

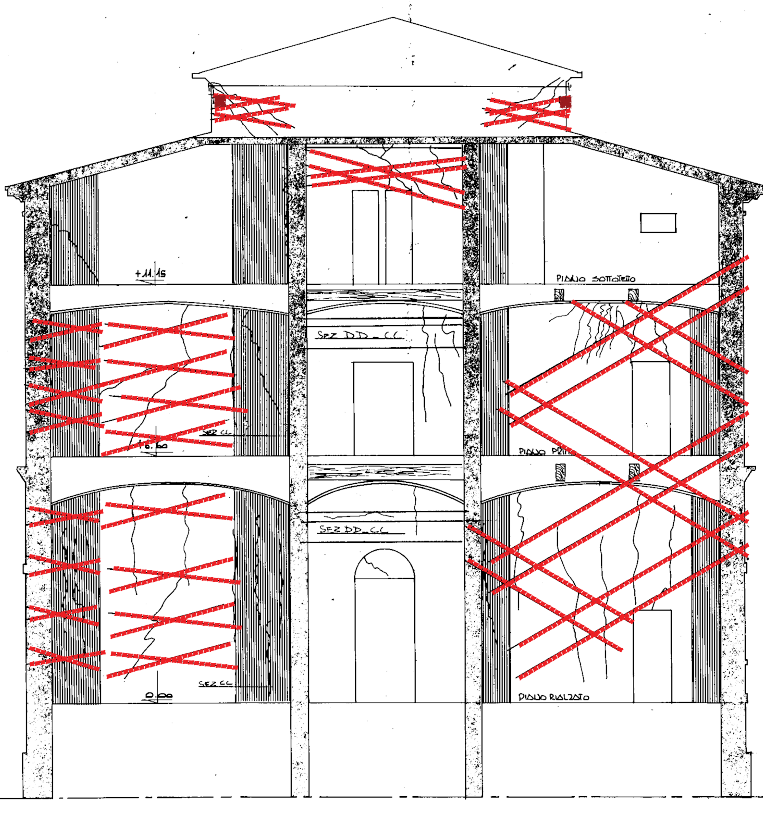
rafforzamento delle murature con il tamponamento dei vani dei camini;

apposizione di putrelle di rinforzo e sostegno all'ultima rampa del vano scala;

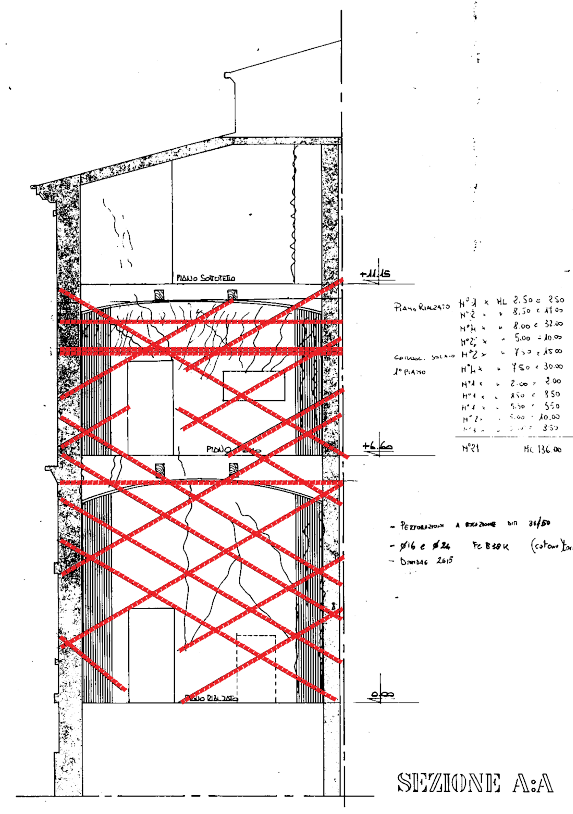
interventi di rinforzo a piano terra, con realizzazione di murature in laterizio pieno in sostituzione di muri in foglio.

NB: Le informazioni rappresentate nel presente elaborato grafico sono state desunte dall'analisi documentale d'archivio raccolta presso il comune di Bibbiano nonché da quanto emerso nell'analisi di vulnerabilità sismica redatta da studio "Abatron" nell'anno 2010.

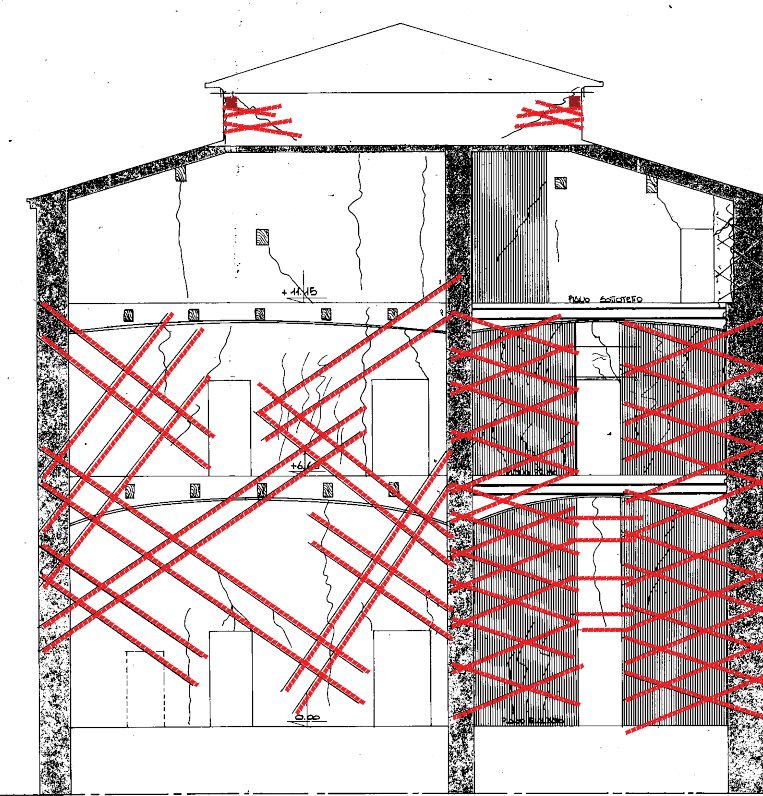
SEZIONI



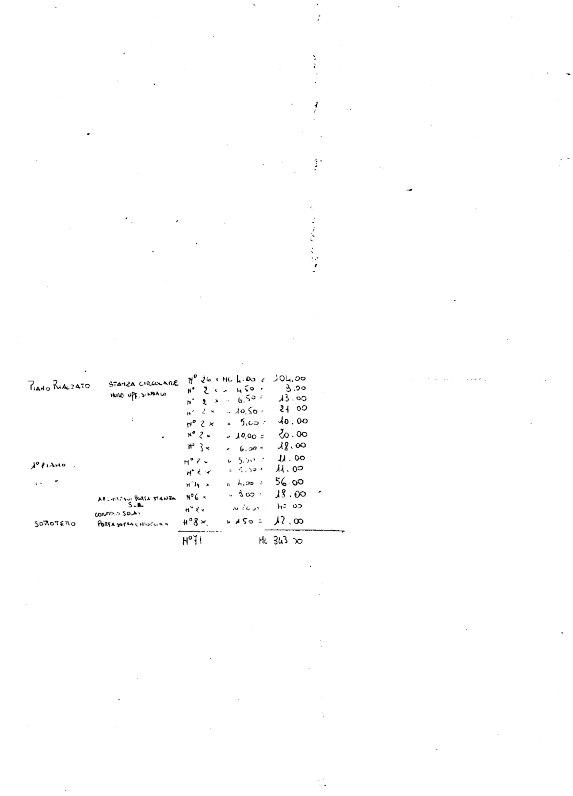
SEZIONE B-B



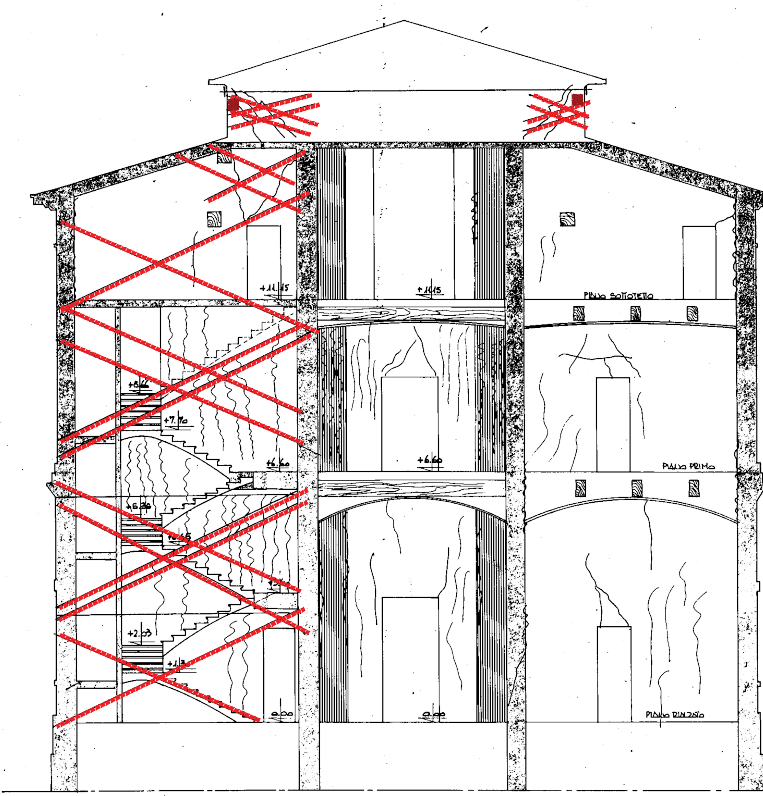
SEZIONE A-A



SEZIONE C-C



SEZIONE D-D



SEZIONE E-E

